



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 2 DEL 09/01/2015

OGGETTO: Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 – Verifica di assoggettabilità a VAS semplificata, ai sensi del comma 2, dell'art.9, della l.r. 12/2010.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21.

Visto il Regolamento interno di questa Giunta.

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i..

Visto che il PAR-FAS della Regione Umbria è stato approvato con Delibera n° 189 del 23/02/2009 a seguito del parere motivato favorevole espresso ai fini della VAS con Determinazione Dirigenziale n°1307 del 17/02/2009.

Vista la Delibera del CIPE n° 41/2012 che ha ridefinito o meglio specificato le regole per la riprogrammazione dei PAR regionali rispetto a quanto stabilito originariamente dal CIPE stesso con la delibera n.166/2007.

Visto che si è pertanto reso necessario procedere alla proposta di riprogrammazione del PAR.

Vista la nota del Servizio Programmazione negoziata e politica di coesione, prot. n° 168464 del 22/12/2012, che in qualità di Autorità Procedente, rilevato che il PAR-FAS è già stato sottoposto a VAS e che la riprogrammazione proposta si configura come una variante minore ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. a), della l.r.12/2010, ha richiesto l'espletamento della Verifica di assoggettabilità a VAS semplificata, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della l.r.12/2010.

Visto che in allegato all'istanza è stata prodotta una Relazione descrittiva della riprogrammazione del PAR, comprensiva di un rapporto preliminare ambientale.

Considerato che la nuova proposta, nella sostanza, conferma i contenuti del PAR riallocando alcune risorse nell'ambito delle seguenti linee di azione:

- Azione IV.3.1 "Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici" interventi rivolti principalmente alla valorizzazione e al recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico e al miglioramento dell'accessibilità dei sistemi urbani e della loro interconnessione alle reti trasportistiche;
- Azione III.5.1 riguardante il completamento di importanti infrastrutture culturali regionali;
- Azione III.3.2 relativa al completamento di interventi per il recupero economico, produttivo e di riconversione di siti inquinati;
- Azione III.2.1 riguardanti il completamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico ed in particolare per la riduzione del rischio da frane.

Considerato che il Rapporto ambientale preliminare, dà atto che la riprogrammazione al PAR non comporta variazioni delle azioni che direttamente o indirettamente possono avere un particolare impatto ambientale e che è assicurata la coerenza con l'impalcatura programmatica del PAR-FAS originariamente definito e sottoposto favorevolmente a VAS.

Considerato che le contenute modifiche nella redistribuzione delle risorse finanziarie per gli obiettivi generali del Programma rendono possibile un aumento della rilevanza delle tematiche collegate all'ambiente con particolare riguardo alle problematiche del ciclo idrico e della prevenzione e messa in sicurezza dei rischi naturali, della mobilità e della gestione rifiuti.

Considerato che in relazione alla coerenza e limitata portata della riprogrammazione rispetto all'efficacia generale del Programma non sono necessarie variazioni di indicatori e target ad eccezione delle azioni che riguardano la prevenzione e messa in sicurezza dai rischi naturali. Infatti queste azioni beneficiano di un aumento della dotazione finanziaria con un effetto migliorativo sia rispetto alla superficie messa in sicurezza che al numero di edifici messi in sicurezza, per cui limitatamente alle azioni che riguardano la prevenzione da rischio idrogeologico si dovrà prevedere un aggiornamento del piano di monitoraggio già concordato con ARPA al momento della originaria approvazione del PAR – FAS.

Ritenuto che, sulla base di tutto quanto rilevato e considerato, la riprogrammazione del PAR-FAS non introduce apprezzabili elementi di modifica in merito agli effetti ambientali attesi per cui non è necessario sottoporre la variante del PAR alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

Il Dirigente D E T E R M I N A

- 1) Di esprimere, per tutto quanto espresso e considerato in premessa, la non necessità di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art.9, della l.r 12/2010, la proposta di riprogrammazione del PAR, Programma Attuativo Regionale del Fondo Sviluppo e Coesione a condizione che il Piano di monitoraggio concordato con ARPA in sede di originaria approvazione del Programma sia adeguatamente aggiornato;

- 2) di trasmettere, per quanto di competenza, il presente atto all'Autorità procedente, "Servizio Programmazione negoziata e politica di coesione", dell'Area della Programmazione regionale, per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- 3) di disporre che il presente atto sia pubblicato sul sito web della Regione Umbria – Area Tematica Ambiente;
- 4) di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Terni lì 09/01/2015

L'Istruttore
- Graziano Caponi
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni lì 09/01/2015

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Alfredo Manzi
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni lì 09/01/2015

Il Dirigente Vicario
Sandro Posati
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.l.g.s. 7 marzo 2005, n.82, art. 21 comma 2